



COMUNE di
SAN COLOMBANO AL LAMBRO
“BORGO INSIGNE” (Titolo Araldico)
Città Metropolitana di MILANO

MARCA DA BOLLO
€ 16.00

DOMANDA

di accesso ai Servizi Abitativi Transitori
L. R. n. 16/2016 e DGR XI/6101 del 14/03/2022

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ prov. _____ il ____/____/____

residente in San Colombano al Lambro – via _____ n° _____

telefono _____ mail _____

CODICE FISCALE

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Il/La richiedente dichiara che l'indirizzo presso cui recapitare ogni comunicazione è il seguente, se diverso da quello sopra indicato:

via/piazza _____ n. _____

Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

esonero l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole della decadenza dal beneficio e delle responsabilità penali previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 nel caso di dichiarazione non veritiera e falsità negli atti

DICHIARA

- Cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione europea ovvero condizione di stranieri titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 (Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo) o di stranieri regolarmente soggiornanti in possesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 40, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), ovvero di stranieri che, in base alla normativa statale, beneficiano di un trattamento uguale a quello riservato ai cittadini italiani ai fini dell'accesso ai servizi pubblici comunque denominati;
- Residenza anagrafica nel Comune di San Colombano al Lambro alla data di presentazione della domanda;
- Indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare, calcolato con i criteri stabiliti dalla normativa statale di riferimento (ISEE ordinario), non superiore ad € 16.000,00 e valori patrimoniali, mobiliari ed immobiliari, del medesimo nucleo familiare determinati come di seguito indicato:
 - a. Per nuclei familiari composti da un solo componente la soglia patrimoniale è determinata nel valore di € 22.000,00;

- b. Per i nuclei familiari con due o più componenti, la soglia patrimoniale è determinata nel valore di € 16.000,00 + (euro 5.000.00 x il Parametro della Scala di Equivalenza [PSE]);
- Assenza di titolarità di diritti di proprietà o di altri diritti reali di godimento su beni immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare, ubicati nel territorio italiano o all'estero.
- Possesso di beni immobili situati in paesi non appartenenti all'Unione Europea (riferimento alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà previste dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), indicanti che tutti i componenti del nucleo familiare non possiedono alloggi adeguati nel Paese di provenienza.
- Assenza di precedenti assegnazioni di alloggi sociali destinati a servizi abitativi pubblici per i quali, nei precedenti cinque anni, è stata dichiarata la decadenza o è stato disposto l'annullamento, con conseguente risoluzione del contratto di locazione;
- Assenza di dichiarazione di decadenza dall'assegnazione di alloggi di servizi abitativi pubblici per morosità colpevole, in relazione al pagamento del canone di locazione ovvero al rimborso delle spese. Trascorsi cinque anni dalla dichiarazione di decadenza dall'assegnazione, la domanda è ammissibile a condizione che il debito sia stato estinto;
- Assenza, anche secondo le risultanze della banca dati di cui all'art. 22, ca 3, della L.R. 16/2016, di eventi di occupazione abusiva di alloggio o unità immobiliare ad uso non residenziale o di spazi pubblici e/o privati negli ultimi cinque anni. Trascorsi cinque anni dalla cessazione dell'occupazione abusiva la domanda è ammissibile a condizione che l'eventuale debito derivante dai danneggiamenti prodotti durante il periodo di occupazione o nelle fasi di sgombero sia stato estinto
- Non aver ceduto, in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio pubblico precedentemente assegnato o sue pertinenze in locazione;
- Assenza di precedente assegnazione, in proprietà, di alloggio realizzato con contributo pubblico o finanziamento agevolato in qualunque forma, concesso dallo Stato, dalla Regione, dagli Enti territoriali o da altri Enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia perito senza dare luogo al risarcimento del danno;

Di essere in una delle condizioni previste dall'art. 2 comma 3 dell'allegato A del Regolamento quale parte integrante della proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 121 del 27.10.2021 (*barrare la condizione*):

- a) nuclei familiari che debbono forzatamente rilasciare l'alloggio in cui abitano a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto per finita locazione o per morosità incolpevole nel pagamento del canone di locazione e che permangono in una situazione di precarietà abitativa;
- b) nuclei familiari che abbiano rilasciato l'alloggio in cui abitavano nei 6 mesi precedenti la presentazione della domanda, a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto per finita locazione o per morosità incolpevole nel pagamento del canone di locazione e che permangono in una situazione di precarietà abitativa;
- c) nuclei familiari che abbiano rilasciato l'alloggio in cui abitavano nei 6 mesi precedenti la presentazione della domanda a causa di sua inagibilità dovuta ad evento calamitoso, dichiarata da organismo tecnicamente competente e che permangono in una situazione di precarietà abitativa;
- d) nuclei familiari che debbono forzatamente rilasciare l'alloggio di proprietà in cui abitano a seguito di decreto di trasferimento del bene pignorato per il mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiali purché il mancato pagamento sia dovuto a morosità incolpevole;

- e) nuclei familiari che abbiano rilasciato l'alloggio di proprietà in cui abitavano, a seguito di decreto di trasferimento del bene pignorato, emesso nei sei mesi precedenti la data di presentazione della domanda, per il mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiale purché il mancato pagamento sia dovuto a morosità incolpevole e che permangono in una situazione di precarietà abitativa.
- f) Nuclei familiari privi di alloggio che necessitano di urgente sistemazione abitativa.

CHE IL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE, così come risultante dalla dichiarazione ISEE, è composto da:

Prog.vo	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RELAZIONE [*]
					richiedente

[*] Indicare la relazione con il richiedente (moglie, marito, figlio/a, genitore, altro)

DICHIARA INOLTRE

- Di essere in possesso dei requisiti per l'accesso ai servizi abitativi pubblici stabiliti dalla L.R. n. 16/2016 e dall'articolo 7 del R.R. n. 4/2017 (Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici)
- Di essere moroso incolpevole ai sensi del Decreto Ministero infrastrutture e trasporti 31 maggio 2018 e ss. mm. ii (vedi allegato 2) – solo per i richiedenti nelle condizioni: A, B (tranne la finita locazione), D, E.

CHIEDE

di accedere ai Servizi Abitativi Transitori.

Data_____ Firma_____

SI IMPEGNA

- A sottoscrivere un patto di servizio con cui l'assegnatario partecipa a progetti di inclusione proposti dai servizi sociali, personalizzati in relazione alle condizioni di disagio del nucleo stesso, e finalizzati al recupero dell'autonomia economica e sociale.
- A presentare domanda per l'assegnazione di un alloggio Servizio Abitativo Pubblico in occasione di ogni avviso per l'accesso ai Servizi Abitativi Pubblici, successivo alla data di sottoscrizione del

contratto di locazione per Servizio Abitativo Transitorio e di non rinunciare a un'eventuale assegnazione di alloggio dei SAP.

- A rilasciare l'alloggio entro il termine contrattualmente stabilito.

RICONOSCE

che l'assegnazione non può essere in alcun modo considerata come una sistemazione stabile, né una soluzione definitiva al suo bisogno abitativo.

Data_____ Firma_____

N.B. La firma è obbligatoria ai fini della validità della domanda.

Allegare copia del documento di identità in corso di validità (DPR 445/2000 – art. 38 – comma 3).

La domanda, munita di marca da bollo di € 16,00 e corredata dalla documentazione richiesta dovrà essere consegnata all' Ufficio protocollo nei giorni e orari di apertura al pubblico: MARTEDÌ - GIOVEDÌ – SABATO dalle ore 9.00 alle ore 12.00 DALLE ORE 12 DEL 24 MARZO 2026 AL 7 APRILE 2026

Allegati :

ELENCO DOCUMENTI OBBLIGATORI DA PRESENTARE come da “allegato 1”

ELENCO DOCUMENTI OBBLIGATORI DA PRESENTARE come da “allegato 2” per i morosi incolpevoli

Non saranno accettate domande con documentazione incompleta

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con la firma in calce, io sottoscritto presto il consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi art. 10 del Regolamento UE 679/16) contenuti nel presente modulo ai sensi e per gli effetti del predetto Regolamento. Autorizza altresì i servizi sociali comunali, ad acquisire i dati relativi alla propria famiglia sia dagli archivi comunali (es. anagrafe, servizi sociali ecc.) e nazionali (es. INPS, Guardia di Finanza ecc.) e dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000 per la falsità degli atti e dichiarazioni mendaci nonché della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi, successivamente, mendace.

(luogo e data)

.....

IL DICHIARANTE

.....